

un fait accompli. Mais convient-il de fermer le seul établissement de cette congrégation qui soit en Savoie? Telle est la véritable question, et je l'aborde franchement.

L'éducation *scientifique* donnée par les dames du Sacré-Cœur laisse à mon avis beaucoup à désirer, mais vous aurez bientôt une loi sur l'instruction publique; alors le gouvernement aura le droit, bien plus, il aura l'obligation de surveiller l'enseignement.

Si j'adresse des reproches, j'ai le droit aussi de faire des éloges, et, je le déclare, je n'ai jamais entendu à Chambéry jeter le moindre blâme sur l'éducation *morale et religieuse* donnée dans cet établissement.

Vous admirez le dévouement de ces religieuses qui consacrent leur vie à soulager une des grandes infortunes de l'humanité. Fermez cet établissement..... les sourdes-muettes n'auront plus qu'à pleurer leurs bienfaitrices.

Croyez, messieurs, au tact des mères de familles; nous pouvons être de grands législateurs; mais quand il s'agira de l'éducation de sa fille, une mère sera toujours un meilleur juge que nous.

Je vous avoue que mon étonnement est profond, lorsque j'entends qu'on vous demande le renversement d'une maison d'éducation, *au nom et dans l'intérêt de la liberté*. Je croyais que nos libertés, que tous nous voulons défendre et voir se développer, étaient assez fortes pour ne pas redouter quelques religieuses. La liberté est comme le soleil, lorsqu'elle éclaire un peuple, elle ne peut être arrêtée dans son cours.

Personne dans cette Chambre n'osera dire que l'éducation que nous recevons en Savoie, nous a ôté la bravoure et l'amour de la liberté. Nous combattons aujourd'hui dans les plaines de l'Italie, et ce n'est pas pour reconquérir notre nationalité que nous versons notre sang, mais nous combattons pour un principe: les peuples qui combattent pour faire triompher un principe, sont les peuples vraiment libres.

Je termine, messieurs, en vous répétant les paroles que M. Ricci prononçait naguère dans cette enceinte; il vous disait que si vous ne renversiez pas les forts de Gènes, le peuple saurait bien se faire justice lui-même. Ce qu'un ministre du Roi vous disait, moi, ministre du peuple je viens aussi vous le dire: Si vous voulez renverser les maisons d'éducation en Savoie, peut-être le peuple voudrait-il les conserver.

(*Cour. d. Alp.*)

MONTI. L'onorevole deputato De-Forax ha voluto proporre tale un emendamento, che non si può a mio credere ammettere, senza manomettere i principii più conosciuti del diritto canonico. Egli vorrebbe sottomettere alla revisione ed approvazione di magistrati civili le costituzioni e regolamenti dell'ordine religioso delle dame del Sacro Cuore. Ma, signori, a tale condizione si potrebbero ridurre quelle monache se si trattasse di un ordine che non ancora introdotto nello Stato,

ora si volesse introdurre; ma qui all'incontro trattasi di un ordine riconosciuto, e vigente nello Stato; epperò non è il caso debbansi le sue costituzioni rivedere.

Inoltre a questo modo, quell'istituto religioso diverrebbe laicale, perchè in certa guisa sottostante alla podestà laica la quale al certo nel rivedere dette costituzioni, potrebbe variarne eziandio alcune parti, salvo che si dica che tale revisione si ridurrà ad una inutilità. Nè giova il dire che il signor De-Forax vuole siano que' magistrati civili presieduti dall'arcivescovo. Perocchè in questo caso sarebbe sempre vero che l'arcivescovo presiederebbe una Commissione laica, una Commissione d'indole tutta civile.

Opino pertanto che l'emendamento proposto debba rifiutarsi: tanto più che le monache del Sacro Cuore mai vorranno sottoporsi a lasciar rivedere i loro Statuti dal potere civile, senza mettersi in contraddizione con le stesse basi della loro religiosa istituzione e senza porsi in pericolo di sconvolgere i termini della monastica loro professione.

(*Sten. In.*)

RICCI ministro dell'interno trova che la Commissione nel suo rapporto fu troppo ampia e troppo ristretta. Troppo ampia se accordava la mora di sei mesi al Governo per la soppressione delle case del Sacro Cuore in Piemonte, ov' esse sono già soppresse di fatto; e troppo ristretta se aveva riguardo alla casa di Ciamberti, l'unica che ancora vi esista nello Stato, e pella quale egli è d'avviso che si debba lasciare un termine più esteso, come per esempio limitarlo a tutto l'anno 1849 (*Rumori*).

CORNERO padre, relatore fa una semplice osservazione ed è che nessuno degli oratori non sorse a parlare in favore dell'istituto del Sacro Cuore in Piemonte, e che non risulta dalla discussione che queste dame abbiano istituzioni diverse in Savoia, da quelle che sono loro regola in Piemonte: egli quindi non vede com' esse possano essere meno nocive in quella provincia che nelle altre del regno.

(*Conc.*)

IL PRESIDENTE mette quindi ai voti l'emendamento De-Forax.

(La Camera lo rigetta).

Scioglie quindi l'adunanza alle ore 5 1/4 (*Verb.*)

Ordine del giorno per domani all'1 pomeridiana.

- 1.° Relazione sui progetti di legge di finanze;
- 2.° Continuazione della discussione sul 1.° progetto Bixio per l'espulsione dei gesuiti ecc.;
- 3.° Discussione sui progetti 2° e 3.° del suddetto deputato Bixio;
- 4.° Sviluppo delle proposte dei deputati Siotto-Pintor, Serra, Brunier ed altri.